

Riposo al sole



Il ruolo di corrottrice è stancante; ed il sole è troppo caldo per tutti. Così, tra un ciak e l'altro della « Corruzione » di Bolognini, Rossana Schiaffino si riposa dalle fatiche del set, avvolta soltanto da un asciugamano, a bordo di un panfilo attraccato al porticciolo di Anzio

Ritorna negli USA « Lascia o raddoppia »

L'elettronica contro gli imbrogli della TV

La nuova trasmissione si chiamerà « Centomila dollari »

Quattro anni fa era crollata sotto un enorme scandalo

Nostro servizio
NEW YORK, 24. Il pubblico televisivo americano è da qualche giorno in stato di sovraccitazione per l'annuncio, imminente, ripresa di una nuova rubrica di *Lascia o raddoppia*. Dal 15 settembre, infatti, il ruolo che si era creato nelle reti televisive degli Stati Uniti un vuoto che aveva lasciato a buca assai amara un pubblico di almeno cinquanta milioni di persone di tutte le età e di tutte le categorie sociali — sarà colmato da un programma che, sin dal titolo, lascia prevedere emozioni sensazionali: *Centomila dollari*. L'annuncio ha colto tutti di sorpresa. Quattro anni fa, infatti, questo appassionante genere di trasmissioni crollò miseramente in un grande scandalo proprio quando aveva raggiunto il picco massimo della popolarità. Nel 1959, infatti, la corsa al premio era diventata in America una frenetica gara collettiva, in cui le trasmissioni andavano in onda si paralizzava ogni altra attività sociale. Il giro, insomma, era diventato colossale e bisognava mantenerlo in piedi ad ogni costo. Occorrevano quindi dei vincitori sicuri, capaci di superare le più ardue domande trabocchetto. Ma dove trovare concorrenti così capaci? Bisognava inventarseli. E gli organizzatori, pur di dare a questo immenso pubblico qualche beniamino per il quale fare il tifo, non esitarono ad imbroccare i concorrenti più simpatici. E perfino un professore universitario non si tempe di impattare per tempo le risposte necessarie. Il truccetto, tuttavia, non poteva durare a lungo. Una commissione del Congresso, che riuscì a smascherare la organizzazione. Fu una mazzetta per i cinquanta milioni di appassionati televisivi e lo scandalo di *Lascia o raddoppia* fu impresso assai arduo impedire che le indagini andassero troppo a fondo. Tuttavia il gioco era crollato: ed il Congresso ebbe buon gioco proibendolo anche legalmente. Tuttavia, scandalo o meno, l'idea della corsa ai centomila dollari era troppo allettante per restare a lungo nei cassetti. Occorreva soltanto trovare una formula che desse la più assoluta garanzia di onestà; e che potesse quindi ricostruire la corrente di simpatia popolare intorno al concorrente. La nuova trasmissione *Centomila dollari*, dovrebbe appunto impedire ogni sospetto. I concorrenti saranno tratti d'ora in poi come possibili de-

mentati saranno tenuti sotto sorveglianza fino all'ora del

la trasmissione. Per arrivare alle domande del premio massimo, dovranno cominciare a battere ben cinque città degli Stati Uniti su argomenti di loro competenza. Se ce la faranno, interverrà un calcolatore elettronico; ed è bastato questo magico nome per tranquillizzare l'opinione pubblica che tutto sarà regolare. Con un pulsante ed uno schermo luminoso che indicherà le cinque domande finali (sempre più difficili), gli americani si sentono tranquilli. Se non bastasse, gli organizzatori hanno pensato di affidare un successivo controllo (e di cui forme non sono ancora ben chiare) ad un altro calcolatore elettronico, a cinque camere di commercio, ed ad un certo numero di telespettatori scelti a caso.

Dick Stewart

Indiscrezioni sui films per Venezia
VENEZIA, 24. L'attesa per la designazione del film che rappresenterà l'Italia alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (che si svolgerà dal 24 agosto al 7 settembre), diventa sempre più viva. Mentre sul cinema italiano mancano le notizie, tuttavia, qualcosa si comincia ad apprendere sulle pellicole straniere che saranno in cartellone. Per la Francia, saranno in concorso *Drugs au potere*, di Baraïer e Feu Follet di Louis Malle. Su queste due pellicole di autori della Nouvelle-vague, per il momento, non si sa nulla di più preciso, oltre al titolo. Tuttavia, se per il primo film non sembra che vi sia un interesse speciale, una certa aspettativa circonda il film di Malle (il regista di *Les amants*). Certi sembra anche la designazione ufficiale del film spagnolo. La notizia è rivelata da un giornale francese. A Berlianga, il quale ha recentemente terminato le riprese di *El verdugo* (il boia), un film che promette molto, gli spagnoli avrebbero preferito Bergamè. Del regista di *Morte di un ciclista* andrebbe dunque a Venezia il film *Una donna è passata*, storia di una ballerina in tournée la quale si ammala in una piccola città spagnola e deve essere operata di appendicite. Il medico che l'assisteva se ne innamora follemente, tanto da ritardare la guarigione. La presenza della ragazza in paese scuote la monotona vita di ogni giorno; e, in particolare, quella di un giovane e timido professore di francese. Protagonisti principali del film, Jean Pierre Cassel e Corinne Marchand.

Nel film americano « Il treno » La Moreau accanto a Burt ferroviere

L'attrice girerà poi con Buñuel - Una ragazza scrive a Halliday: « Quando canti mia sorella bacia la TV »



Nostro servizio
PARIGI, 24. Jeanne Moreau, hanno scritto i giornali francesi, questi ultimi tempi, batte BB quanto a popolarità. Se fosse necessaria una riprova, eccola nel fitto carnet di Jeanne e in quello quasi bianco di Brigitte. Quest'ultima ha finito di girare il film, il disprezzo ed è poi praticamente scomparsa dalla circolazione. Per Jeanne Moreau è un'altra cosa e il cinema continua ad avere bisogno di lei. E' dunque la sconfitta del sesso da copertina, quale è impersonato da BB, ad opera di un altro tipo di sesso, rappresentato dalla dolce, rappresentante della figura di Jeanne?

La parola spetta ai francesi ma la risposta non potrà che venire con il tempo. Intanto, Jeanne Moreau lavora a spron battuto. Presto inizierà a girare il suo terzo film americano, *Le train, nel quale sarà la partner di Burt Lancaster*. *Le train* sarà una storia ambientata nel periodo immediatamente seguente la Liberazione. Jeanne Moreau sarà a disposizione di Luis Buñuel per l'inizio del film *Le journal d'une femme de chambre*.

Miles Davis, il prestigioso trombettista di colore fatto segno numerose volte a manifestazioni di razzismo sarà la pedetta numero uno di Federico Fellini. A Parigi, Davis si è riposato di giorno e di notte si è recato nei club di Saint Germain ad ascoltare del buon jazz. *Domani, Davis darà un concerto di jazz d'Antibes con Charles Elgysés. Poi partirà per Antibes*.

Una peritonite aveva costretto Danielle Darrieux ad interrompere, nell'aprile scorso, le rappresentazioni della commedia della Sagan. La robe mauve de Valentine. Ricoverta in ospedale ed operata (felicitemente), Danielle si è rimessa rapidamente e si è presentata sul set di un Signore bene, un film che, oltre alla attrice, avrà per protagonista Paul Merisse. Tra una ripresa e l'altra, Danielle dovrà anche riprendere le recite della commedia della Sagan. La rentrée è prevista per il 3 settembre all'Ambassadeurs.

«Ciak d'oro»: quarantadue i candidati
BARI, 24. Il Ciak d'Oro 1963 per il Cinema, la TV e la Musica leggera verrà consegnato, nel corso di una serata di gala, il 31 agosto a Castellana Grotte (Bari). Candidati al premio quest'anno alla sua VII edizione, sono: per la regia, Federico Fellini, Carlo Lizzani, Nanni Loy, Antonio Pietrangeli, Dino Risì, Luciano Salce, Luciano Visconti, Valerio Zurlini; per l'interpretazione maschile: Vittorio Gassman, Franco Mandrilli, Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Gerard Blain, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Romolo Valli, Frank Wolf, Marcello Marchesi, Paolo Stoppa; per l'interpretazione femminile: Claudia Cardinale, Silvana Mangano, Silvana Mili, Didi Perego, Daniela Rocca, Catherine Spaak, Donatella Torri, Barbara Steel, Silvia Koskina; per la musica leggera: Julia De Palma, Rita Pavone, Dea, Delia, Federica, Felice, Milla, Miranda Martino, Betty Curtis, Caterina Valente, Adriano Celentano, Peppino Di Capri, Nico Fidenco, Gianni Morandi, Edoardo Vianello.

La Commissione Assagratrice — composta da sei giornalisti cinematografici, un rappresentante dell'EPT, un rappresentante dell'ANICA-AGIS, una rappresentante della Confeditaliana, due rappresentanti degli Enti Locali — inizierà le riunioni il 6 agosto a Roma e le proseguirà il 10 agosto a Bari, il 19 a Castellana Grotte. La riunione finale con la stesura dei verbali di assegnazione si svolgerà il 26 agosto a Roma. I nomi dei premiati saranno resi noti solennemente nel corso della gran gala finale.

«Personale» di John Ford al cinema Alcyone
Proseguendo nell'interessante iniziativa di dedicare ai maggiori registi contemporanei una « mostra personale » con l'intento di avvicinare un pubblico popolare ad opere significative, la rivista « Filmcritica » ha organizzato, al cinema Alcyone (Piazza Istria) una « personale » di John Ford. Saranno presentati i seguenti film: *Ombre rosse* (tuned 29 luglio); *La via del tabacco* (martedì 30 luglio); *I cavalieri del Nord Ovest* (mercoledì 31 luglio); *L'uomo che uccise Liberty Valance* (1 agosto) e *Mogambo* (2 agosto). La scelta delle opere è stata effettuata con l'intento di tracciare, con una certa completezza, un ritratto critico del regista che ha saputo rinnovare il genere western, magistralmente fondendo il rigore di stile con il senso popolare dello spettacolo. Le stesse opere — arricchite da altre provenienti dalle maggiori Cineteche — hanno costituito il maggior successo dei festival di Locarno di questo anno che ha voluto dedicare la retrospettiva al grande regista americano.

U controcanale vedremo

TV per ciechi

Nessuno ha dubbi, credo, sulla solennità della visita del Capo dello Stato al Pontefice nella città del Vaticano: ciò che suscita dubbi, piuttosto, è il modo che il telegiornale ha scelto ieri sera per sottolineare questa solennità. Mentre le telecamere insistevano sui momenti più avvincenti della cerimonia, il commento parlato lo « doppiava » descrivendo le immagini che andavano apparendo sul video (« ora la macchina del presidente, compiuto un ampio semicerchio nel cortile si ferma... » « ora il presidente, passata in rassegna la guardia, sale le scale... », ecc. ma questa è la televisione per i ciechi! ». Ora, la TV è un mezzo moderno di rapida, larga, diretta informazione: usarla come una sorta di bollettino delle cerimonie è davvero « contro natura ».

Anche ieri sera, infatti, la trasmissione e la visita di Segni al Papa è divenuta interessante e televisiva quando, in presa diretta, è stato trasmesso il discorso di Paolo VI. Tutto il resto, avrebbe potuto essere riassunto in pochi tratti. La serata è stata occupata, sul secondo canale, da un altro film della serie dedicata alla Mostra di Venezia. Sul primo, invece, dopo Perry Mason, un'altra puntata di Quando il cinema non sapeva parlare. Abbiamo già detto che non riusciamo proprio a capire il perché, con sette sere alla settimana a disposizione, si sceglia la stessa serata per programmi di carattere cinematografico di modo che la scelta risulti insensata. Tra l'altro, ieri sera, la selezione del film Varietà, sul primo canale, aveva senza dubbio, dal punto di vista della storia del cinema, una importanza assai maggiore del Ritratto di Dorian Gray in onda sul secondo. Quest'ultima opera, infatti, è solo una trasposizione, tutto sommato abbastanza schematica, del romanzo di Wilde sullo schermo. Interpretato, senza dubbio con dignità, soprattutto da George Sanders (la maggiore qualità del protagonista, invece, ci è parsa risiedere nei tratti del suo volto, così sgradevolmente e rigidamente armonici), il film non raggiunge quasi mai una sua autonomia (« l'insistenza del commento fuori campo lo dimostra »); e, d'altra parte, pur rimanendo generalmente fedele allo spirito del romanzo, non riesce certo a rendere la prosa di Wilde (« del resto, come potrebbe? »), né l'atmosfera delle sue pagine, così greve di minuziose descrizioni, tranne che in alcuni momenti.

Proprio per questo, l'introduzione di Gabriele Baldini non ci ha persuaso del tutto, pur essendo tra le più corrette e pertinenti sinora viste sul piccolo schermo. Ma forse, Baldini ha giudicato l'opera soprattutto dal punto di vista del cultore della letteratura inglese che spera nel fatto che un film possa indurre il pubblico all'avvicinarsi ad un famoso autore. Non possiamo, però, fare a meno di notare che, anche se fosse vero, ciò non avrebbe molto a che fare con quell'approfondimento dei rapporti tra pubblico e cinema che queste serie dovrebbero proporre.

g. c.

Rai programmi

radio primo canale

- NAZIONALE
Giornale radio: 7.8. 13. 15. 20. 25. 6.35. Concorso di lingua portoghese: 8.20. Il nostro buongiorno: 10.30. L'Antenna delle vacanze: 11. Per sola orchestra: 11.30. Il concerto: 12.15. Arlecchino: 12.55. Chi vuol esser lieto...: 13.15. Carillon: 13.25. 14. Valigia diplomatica: 14.15. 15. Trasmissioni regionali: 15.15. Orchestra in primo piano: 15.30. I nostri successi: 15.45. Aria di casa nostrana: 16. Programma per i ragazzi: 16.30. S. Radio: 16.45. Johann Sebastian Bach: 17.25. Musica dalla California: 18. Padiglione Italia: 18.10. Il libro settimanale in Italia: 18.30. Concerto della pianista Maria Tjapi: 19.10. Wolmer Beltrami e la sua band: 19.30. 20. Motivi in giostra: 19.55. Una canzone al giorno: 20.20. Applausi...: 20.25. Dibattito sul 23 luglio: 21 e 20. Tre atti di Carlo Marcello Rietmann.
- SECONDO
Giornale radio: 8.30. 9.30. 10.30. 11.30. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 7.35: Vacanze in Italia: 8. Musica del mattino: 8.35. Cantata Rita Pavone: 8.50. Uno strumento al giorno: 9. Pentagramma italiano: 9.15. Ritmo-fantasia: 9.35. Sangue blu: 10.35. Le nuove canzoni italiane: 11. Buonumore in musica: 11.35. Chi fa da sé...: 11.40. Il portacanzone: 12.10. 13. Trasmissioni regionali: 13. La Signora delle 13 presenta: 14. Voci alla ribalta: 14.45. Novità discografiche: 15. Album di canzoni: 15.35. Voci preferite: 15.50. Il mondo dell'opera: 16.35. Orchestra Melodiosa: 21. Pagina di musica: 21.30. Due amici: 22.50. Omero: 22.55. Ballate con Al Califa e Luciano Sangiorgi.

21.05 Telegiornale e segnale orario

21.15 Michele Settespirti

22.35 La storia di un dragone Documentario

23.00 Giovedì sport



Nino Taranto, ritorna questa sera sul secondo programma (ore 21,15) in « Michele Settespirti »